



Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. GC-201-2026 DEL 08/07/2026

L'anno 2026, questo giorno otto (08) del mese di luglio alle ore 10:08 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza dell'Assessore Ettore Brianti ai sensi dell'art. 48 dello Statuto comunale e la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dott.ssa Giuseppina Cruso.

Dopo che il Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza dell'Assessore Ettore Brianti risultano presenti e votanti n. 6 componenti di Giunta di cui appresso:

GUERRA MICHELE	SINDACO	Assente
LAVAGETTO LORENZO	VICE SINDACO	Assente
AIMI BEATRICE	ASSESSORA	Assente
BONETTI CATERINA	ASSESSORA	Presente
BORGHI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
BOSI MARCO	ASSESSORE	Presente
BRIANTI ETTORE	ASSESSORE	Presente
DE VANNA FRANCESCO	ASSESSORE	Presente
JACOPOZZI DARIA	ASSESSORA	Assente
VERNIZZI CHIARA	ASSESSORA	Presente

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue **(deliberazione GC-201-2026)** e reca l'oggetto esplicitato, quindi, ne vota l'immediata eseguibilità e proseguono i lavori.

Oggetto: PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI PARMA ALL'"AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER L'ISTITUZIONE O IL RAFFORZAMENTO DI CENTRI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI MOTIVATE DA ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE", EMANATO DAL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ATTRAVERSO L'UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE RAZZIALE (UNAR) CON RICHIESTA DI FINANZIAMENTO SUL PROGETTO "CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE LGBTQI+: UN ARCOBALENO PER PARMA". I.E.

Comune di Parma

Proposta n. 3381 del 30/06/2026

OGGETTO: PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI PARMA ALL' "AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER L'ISTITUZIONE O IL RAFFORZAMENTO DI CENTRI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI MOTIVATE DA ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE", EMANATO DAL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ATTRAVERSO L'UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE RAZZIALE (UNAR) CON RICHIESTA DI FINANZIAMENTO SUL PROGETTO "CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE LGBTQI+: UN ARCOBALENO PER PARMA". I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE

la Convenzione Europea dei Diritti Umani (CEDU) firmata a Roma il 4 novembre 1950, come successivamente modificata e integrata dai Protocolli, in particolare l'art. 14 che prevede che "Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione ed in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita o ogni altra condizione";

la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, cosiddetta Carta di Nizza, proclamata a Nizza il 7 dicembre 2000, e in particolare l'art. 21, comma 1, che recita: "È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica e sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza a una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale";

la Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 31 marzo 2010 CM/Rec(2010)5, recante "Misure dirette a combattere la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o l'identità di genere negli Stati membri";

la Risoluzione dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa n. 2048 del 22 aprile 2015 sulla "Discriminazione contro le persone transgender in Europa", che invita gli Stati membri ad adottare una serie di misure in materia di contrasto alle discriminazioni verso le persone transgender;

la Costituzione della Repubblica Italiana e in particolare l'art. 3, che recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il

pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

lo Statuto della Regione Emilia-Romagna e in particolare l'art. 2, secondo il quale "La Regione ispira la propria azione prioritariamente ai seguenti obiettivi: a) l'attuazione del principio di uguaglianza, di pari dignità delle persone e il superamento degli ostacoli di ordine economico, sociale e territoriale che ne impediscono l'effettiva realizzazione, attuando efficaci politiche di giustizia sociale, distributiva, fiscale e di programmazione territoriale; d) il rispetto della persona, della sua libertà, della sua integrità fisica e mentale e del suo sviluppo";

la Legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", come successivamente modificata e integrata, che, in particolare all'art. 2, richiama "la rimozione di ogni disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone e, in particolare, delle bambine, delle ragazze e delle donne che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione";

la Legge regionale 1 agosto 2019, n. 15, "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere", come modificata dalla L.R. 14 giugno 2024, n. 7, con cui la Regione Emilia-Romagna promuove e realizza politiche, programmi e azioni finalizzate a tutelare ogni persona nella propria libertà di espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere, nonché a prevenire e superare le situazioni di discriminazione, dilleggio, violenza verbale, psicologica e fisica;

CONSIDERATO

che il Comune di Parma, con il Settore Servizi Educativi, Sistema Bibliotecario, Pari Opportunità e Tutela Animale, si occupa della prevenzione e del contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;

che la Delibera di Giunta n. 136 del 05/05/2021 esprimeva indirizzo favorevole alla partecipazione del Comune di Parma all'Avviso Pubblico per la selezione di progetti per la costituzione di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, emanato il 10/03/2021 dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale (UNAR) con il progetto: "CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE DIFFUSO LGBT+ - un arcobaleno per Parma", relativo al potenziamento dello sportello LGBT già operativo presso il Centro Interculturale di Parma sito in Via Bandini 6, in qualità di ente proponente e soggetto capofila, coinvolgendo le Associazioni operanti sul territorio che hanno esplicitato la loro volontà a partecipare, in qualità di partner, e precisamente: Giolli Società Cooperativa Sociale; Centro Interculturale di Parma e provincia APS; L'Ottavo Colore - APS;

che con Decreti rep. 89 del 9 novembre 2021 e succ. rep. 11 del 15 febbraio 2022, UNAR ha approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva, procedendo al finanziamento del suddetto progetto del Comune di Parma mediante risorse a valere sul PON Inclusione FSE 2014/2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale", Obiettivo specifico 9.2, Azione 9.2.3 (CUP J5517000020007);

che in data 26/06/2022 è stata stipulata la Convenzione per la realizzazione del progetto (prot. gen. n. 0104359 del 26/05/2022) della durata di mesi dodici tra Comune di Parma e UNAR;

che con nota del 03/08/2023, prot. 0149611.U, il Comune di Parma, insieme ai partner del progetto, ha presentato istanza per il rinnovo della convenzione per la gestione del centro già esistente denominato "Un Arcobaleno per Parma", per la

prevenzione e il contrasto delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, al fine di dare continuità al lavoro intrapreso nel corso della prima annualità

che con nota del 18/01/2024 acquisita al protocollo n. 0011506.E l'UNAR, a seguito della documentazione presentata, ha approvato l'istanza di rinnovo;

che con Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 13/03/2024 si prendeva atto del rinnovo di mesi dodici della convenzione per la gestione dei centri già esistenti per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, ai sensi del D.M. 23 maggio 2023, e si demandava al Dirigente competente l'adozione dei conseguenti atti;

che per la realizzazione della prima annualità del progetto e per il successivo rinnovo è stata costituita fra i partner di progetto un'associazione temporanea di scopo sociale (ATS) di tipo orizzontale, con capofila il Comune di Parma (Repertorio n. 31321, Raccolta n. 16920, registrato a Parma l'8/4/2024 al n. 6011);

che in data 11/04/2024 è stata sottoscritta tra Comune di Parma e UNAR la Convenzione per la realizzazione del secondo anno del progetto "CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE DIFFUSO LGBT+: UN ARCOBALENO PER PARMA" (Prot. 18/04/2024.0093626.U);

che la Delibera di Giunta n. 317 del 25/09/2024 esprimeva indirizzo favorevole alla partecipazione del Comune di Parma all'Avviso Pubblico per la selezione di progetti per la costituzione e il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, pubblicato il 24/07/2024 dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale (UNAR) con il progetto: "CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE LGBTQI+ - Un arcobaleno per Parma", relativo al potenziamento dello sportello LGBTQI+ già operativo presso il Centro Interculturale di Parma, in qualità di ente proponente e soggetto capofila, coinvolgendo le Associazioni operanti sul territorio che hanno esplicitato la loro volontà a partecipare, in qualità di partner, e precisamente: Giolli Società Cooperativa Sociale; Centro Interculturale di Parma e provincia APS; L'Ottavo Colore - APS;

che con decreto rep. 269 del 27 dicembre 2024 UNAR ha approvato il finanziamento del succitato progetto.

che in data 15/12/2025 è stata sottoscritta tra Comune di Parma e UNAR la Convenzione per il proseguimento del progetto, della durata di 18 mesi, "CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE LGBTQI+: UN ARCOBALENO PER PARMA" (Prot. 09/01/2026.0004622.U);

PREMESSO CHE

il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato un nuovo Avviso pubblico, con scadenza 15 luglio 2026, per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, in attuazione dell'articolo 105-quater, come modificato dall'articolo 38-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126;

in particolare, l'art. 105-quater di detto decreto prevede un incremento del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, allo scopo di finanziare politiche per la prevenzione e il contrasto della violenza per motivi collegati all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per il sostegno delle vittime, nonché al fine di realizzare, in tutto il territorio nazionale, centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere;

in attuazione di detta normativa, con decreto del Ministero per le Pari Opportunità e la famiglia del 17 dicembre 2020 viene istituito il "Programma per la prevenzione e il

contrasto della violenza per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere", che prevede la realizzazione su tutto il territorio nazionale di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere;

la finalità di tale Avviso è quella di fornire una tutela concreta alle persone LGBTQIA+ vittime di violenza fondata sull'orientamento sessuale e/o sull'identità di genere, alle persone LGBTQIA+ allontanate da casa in ragione dell'orientamento sessuale e/o dell'identità di genere, alle vittime di violenza familiare e, in generale, alle persone LGBTQIA+, ivi compresi migranti LGBTQIA+ e/o persone comunque in stato di vulnerabilità, con il preciso obiettivo di realizzare altresì specifici progetti per il loro inserimento socio-lavorativo;

l'obiettivo è quello di selezionare progetti in grado di dare sostegno e aiuto alle persone LGBTQIA+ vittime di discriminazione e/o di violenza omotransfobica e, al contempo, di rispondere alle istanze abitative delle persone LGBTQIA+ allontanate da casa in ragione del loro orientamento sessuale e/o della loro identità di genere, favorendo percorsi di inserimento lavorativo.

nello specifico, le azioni che verranno finanziate dovranno riguardare:

- A- la creazione o il potenziamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere;
- B- il potenziamento di Case di accoglienza già presenti sul territorio italiano, per vittime di discriminazione o violenza fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere o che si trovino in condizioni di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale e identità di genere in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento, indipendentemente dal luogo di residenza;

CONSIDERATO ALTRESÌ

che il fenomeno della discriminazione e della violenza fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere è un problema strutturale diffuso su tutto l'ambito nazionale;

che le azioni di accoglienza e assistenza legale, sanitaria e psicologica delle persone vittime di violenza, messe in campo dai servizi e dalle istituzioni, devono potersi estendere e rafforzare oltre la fase dell'emergenza e della prima presa in carico;

VALUTATO

che la partecipazione al bando è da considerarsi un utile strumento di prosecuzione e incremento delle politiche attuate dagli Enti locali relative al contrasto della violenza fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;

che, pertanto, il Comune di Parma intende presentare domanda di partecipazione all'Avviso pubblico in oggetto per il potenziamento del centro già operativo contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere;

CONSIDERATO altresì che l'Avviso pubblico pubblicato dall'UNAR stabilisce che possano presentare domanda di partecipazione al bando gli Enti locali, in forma singola o associata, anche con riferimento agli enti territoriali, nonché le associazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto dei soggetti vittime di discriminazione e violenza fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;

DATO ATTO

che il contributo, così come previsto dall'Avviso in oggetto, per ciascuna proposta progettuale non potrà superare l'importo massimo di € 130.000,00 per progetti presentati nel caso di Centri contro le discriminazioni;

che il contributo per la realizzazione della proposta progettuale potrà essere pari al massimo al 90% del costo totale e che almeno il 10% dovrà essere garantito con un cofinanziamento dei partner di progetto;

che il progetto di cui all'Avviso in argomento avrà un costo totale presunto di € 145.000,00 e che il cofinanziamento di € 15.000,00 verrà coperto dai costi figurativi del personale impiegato dall'Ente;

che il progetto avrà la durata di 24 mesi;

che solo in caso di esito positivo, ossia di accettazione e finanziamento del progetto, si procederà con gli atti necessari ad aggiornare le previsioni di bilancio e gli impegni assunti, previa verifica della disponibilità degli importi necessari per la quota aggiuntiva di competenza;

RITENUTO OPPORTUNO di procedere alla predisposizione degli atti necessari ai fini della presentazione, a firma del legale rappresentante, Sindaco del Comune di Parma, della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico in oggetto;

DATO ATTO

che la presente deliberazione è stata istruita dalla Dott.ssa Chiara Rossi, Responsabile del procedimento, titolare di incarico di Elevata Qualificazione della Struttura Organizzativa Programmazione e Progettazione, nominata con Provvedimento Dirigenziale PG n. 186232 del 30/06/2025;

VISTO il decreto di nomina DSINDACO Rep. 10/2025 – PG 92476 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale alla dott.ssa Donatella Signifredi sul Settore Servizi Educativi, Sistema Bibliotecario, Pari Opportunità e Tutela Animali;

ACQUISITI:

gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile dei responsabili dei Servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267 del 18.08.2000;

ACQUISITO

il parere di conformità di cui all'art. 62, comma 1, del vigente Statuto Comunale come in atti;

DATO ATTO

che il Settore proponente ha identificato la presente deliberazione come misura Potenzialmente Generazionale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 16 del 17/01/2024 e aggiornate con delibera n. 455 del 24/12/2025;

RAVVISATA

la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, al fine di procedere alla partecipazione all'Avviso pubblico dell'UNAR entro il termine stabilito dal bando stesso (15 luglio 2026);

DELIBERA

di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

di approvare la partecipazione del Comune di Parma all'Avviso di cui all'oggetto, con scadenza il 15 luglio 2026, mediante la presentazione del progetto "Centro Antidiscriminazione LGBTQI+ Un Arcobaleno per Parma", allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso.

di prendere atto che hanno formalmente esplicitato la loro volontà di partecipare in qualità di partner all'Avviso pubblico in oggetto le associazioni:

L'Ottavo Colore - APS

Centro Interculturale di Parma e provincia APS

Giolli - Società Cooperativa Sociale

CIAC - Centro Immigrazione Asilo Cooperazione internazionale di Parma e provincia

Impresa Sociale ETS

CSV Emilia ODV

di dare atto che il progetto di cui all'Avviso in argomento avrà un costo totale presunto di € 145.000,00 e che il cofinanziamento di € 15.000,00 verrà coperto dai costi figurativi del personale impiegato dall'Ente;

di dare atto che la Dirigente competente provvederà all'adozione degli atti gestionali conseguenti alla presente deliberazione, nell'ambito delle risorse e degli obiettivi affidati dagli strumenti di programmazione dell'Ente, imputando la spesa al cap. 11208211 "Pari Opportunità - Trasferimenti a istituzioni sociali private per progetto LGBT 'Un arcobaleno per Parma' - vedi cap. 02101090" e accertando l'entrata al corrispondente capitolo di entrata 02101090 "Pari Opportunità: trasferimenti UNAR per progetto centro antidiscriminazione diffuso LGBT 'Un Arcobaleno per Parma' - vedi capp. 11208055 e 11208211", al bilancio pluriennale 2026-2028.

di dare atto che la presente deliberazione è stata istruita dalla Dott.ssa Chiara Rossi, Responsabile del procedimento, titolare di incarico di Elevata Qualificazione della Struttura Organizzativa Programmazione e Progettazione, nominata con Provvedimento Dirigenziale PG n. 186232 del 30/06/2025;

di dare atto che la Dirigente del Settore Servizi Educativi, Sistema Bibliotecario, Pari Opportunità e Tutela Animale, Dott.ssa Donatella Signifredi, di procedere alla predisposizione degli atti necessari ai fini della presentazione, a firma del legale rappresentante, Sindaco del Comune di Parma o suo delegato, della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di progetti finalizzati al potenziamento di centri contro le discriminazioni e le violenze fondate sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, al fine di procedere alla partecipazione all'Avviso pubblico emanato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), entro il termine stabilito dal bando stesso (scadenza 15 luglio 2026);

di dare atto che il Settore proponente ha identificato la presente deliberazione come misura Potenzialmente Generazionale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla

Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 16 del 17/01/2024 e aggiornate con delibera n. 455 del 24/12/2025;

DELIBERAZIONE N. GC-2026-201 DEL 08/07/2026

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online all'indirizzo www.comune.parma.it.

Sottoscritta dal
SEGRETARIO GENERALE
Cruso

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Sottoscritta dal
ASSESSORE
Brianti

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Elenco allegati:

1. sintesi progetto

Nome file: Sintesi progetto.pdf